

Libertà di parola

Il Direttore risponde

IL DIBATTITO

IL CASO ALITALIA, VELTRONI, BERSANI E LA CGIL

Caro direttore, una brevissima, e per me definitiva, replica, in due telegrafici punti, alla altrettanto breve replica del ministro ombra dell'economia del Pd, Pier Luigi Bersani, pubblicata ieri da "Libertà".

1) Bersani dice che si "era quasi trovata" la soluzione per Alitalia con Air France. "Quasi" sono d'accordo. Non ci si è però arrivati perché la Cgil non aveva accettato il piano del pdg di Air France, Spinetta, come è stato allora confermato del resto, oltre che dalla inviperita reazione di Spinetta ("me ne torno a Parigi e con me hanno chiuso") anche dalla pubblica reazione di disappunto nei confronti di Cgil espressa dall'allora Premier, Prodi.

2) Sulla cordata di imprenditori che tentano di salvare Alitalia, e che è stata tanto criticata da Bersani, il segretario del Pd, Walter Veltroni, nel corso della Festa nazionale del Pd che si è tenuta alla Fortezza da Basso di Firenze ha detto (vedi il "Corriere della sera" di sabato 6 settembre): "Se incontro Passera e Colaninno stringerei loro la mano e direi bravi. Come imprenditori hanno fatto bene". Nel giudicare questa vicenda quindi constato solo che il ministro ombra dell'economia del Pd (Bersani, appunto) è in netto dissenso con il segretario nazionale del medesimo partito, Veltroni. Io, in questo caso, sono della stessa idea di Veltroni.

Sandro Bassi

CICLABILI-1

ANCHE I CICLISTI RISPETTINO IL CODICE STRADALE

Caro direttore, in risposta alla signora Claudia Bergamini, condannando l'uso delle piste ciclabili come parcheggi, ma mi consenta anche di ricordare ai signori ciclisti che alcune rotatorie vanno da loro attraversate sulle strisce pedonali (quelle contrassegnate con la doppia striscia).

I piacentini invece hanno l'abitudine di attraversare le rotatorie come i normali veicoli, mettendo in pericolo se stessi e in difficoltà le auto e il traffico; anche per loro non ho mai visto dare una multa o fermare il conducente per avvisarlo dell'errore. Per non parlare dei ciclisti che transitano sui marciapiedi nonostante ci sia la pista ciclabile libera. Perciò facciamo tutti un bel esame di coscienza ed andiamo a rileggere il codice stradale.

Giovanna Gardella
San Polo

CICLABILI-2

MA LE BICI POSSONO ANDARE CONTRO MANO?

Egregio direttore, ho letto sia quello che ha detto il nostro sindaco Reggi sia il signor Dall'Olio, concordo pienamente per il discorso delle piste ciclabili. Però vorrei fare una considerazione: ma le biciclette possono andare in senso unico?

In via San Giuseppe, semicurva per andare al supermercato lì vicino, l'altro giorno per esempio ho visto mamma e bambino al seguito tutti e due con la loro bici tranquillamente in controsenso. Inoltre in questa via non vedo mai vigili fare controlli, dare multe per chi esce da via San Giuseppe auto e bici controsenso e curva in via Martiri della Resistenza. Come queste vie ce ne sono altre a Piacenza percorse da ciclisti in senso unico. Aspettiamo il morto?

Leonardo Villa

L'esempio del coro di Monastero Val Tolla

Caro direttore, un altro importante evento ha interessato il coro di Monastero Val Tolla (Morfasso): il 7 settembre siamo andati ad Isola di Compiano dove abbiamo cantato a tutte le funzioni religiose.

Abbiamo trascorso una domenica piacevole. Eravamo molto emozionati. Questo è il secondo anno che ci rechiamo ad Isola. A febbraio siamo volati a Lon-

dra. A renderci più felici è stata la presenza di diversi nostri compaesani che hanno visitato Isola di Compiano e ci hanno offerto sostegno e vicinanza.

È molto importante per il nostro coro ricevere dimostrazioni di affetto che testimoniano un profondo legame dentro il coro, e tra tutti gli abitanti di Monastero. È un forte vincolo capace di superare qualsiasi difficoltà e



gaetano.rizzuto@liberta.it

che ci manterrà sempre uniti.

Per questo motivo ringraziamo don Giuseppe Lusignani, i nostri organisti Daniele e Fabio per la pazienza e la dedizione con cui si dedicano a noi. Grazie a tutti i nostri compaesani che

Grande l'affetto degli abitanti del paese e di tutta la valle

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

ci sostengono e tutti "colleghi": Anna B., Anna C., Arturo, Carmen, Daniele, Emilio, Gianfranco, Giovanna, Giuliana, Graziella, John, Luisa, Margherita, Mariuccia C., Mariuccia R., Michela, Nadia, Paolo, Piero, Renzo, Severina e Valentina per i bei momenti che abbiamo trascorso e che ancora trascorreremo.

Andrea Birri
Coro di Monastero Val Tolla

Complimenti ai componenti del Coro di Monastero (sotto la foto) di cui ho apprezzato la bravura e l'unità ai primi di agosto nel bel santuario di Monastero. Quel giorno hanno suonato e cantato durante la messa, celebrata da don Giuseppe Lusignani, per i piacentini di

Londra e di New York che per la prima volta si incontravano in Val Tolla. Un "coro internazionale" - si è esibito in una parrocchia di Londra - che sa offrire un esempio di come in una piccola comunità si possano fare cose grandi se ci si mette insieme. Nel coro c'è l'intero paese, ci sono i pochi giova-

ni, le mamme, forse qualche nonna. C'è soprattutto uno spirito di grande unione, di stare insieme per "dare voce" alla montagna. Un esempio da seguire in altri paesi del nostro Appennino. Insieme per superare le difficoltà, suonare e cantare.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29100 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

VIA MARIA LUGIA-1

ALCUNI DI QUEGLI ORTI SONO QUASI DISCARICHE

Egregio direttore, sento il dovere di rispondere alla lettera di Antelmi di "San Nicolò a Trebbia" pubblicata il 5 settembre, la stessa trattava della problematica degli orti "abusivi" di via Maria Luigia d'Austria in Piacenza, essendo io una residente della via mi sono sentita parte in causa e forse più informata sui fatti:

in primo luogo terre a precisare che non tutti gli "abusivi" sono residenti della via, anzi alcuni sono residenti di altri quartieri che avendo visto la possibilità o meglio l'impossibilità di occupare impunemente suolo "pubblico" davanti casa propria, sono venuti davanti casa di altri.

In secondo in alcuni casi non si tratta di "orti" ma solo di semidiscariche di materiale con depositi di bidoni in lamiera riempiti di non si sa cosa, che oltre a deturpare l'ambiente favoriscono il proliferare di zanzare tigre, ed in altri casi ancora le aree, sono state preventivamente recintate per essere successivamente lasciate incolte.

In terzo alcuni dei cosiddetti "orti", altro non sono che dei giardini privati, ove sono stati piazzati gazebo, tavoli da giardino ecc. ad uso esclusivo dell'occupante il suolo pubblico, senza quindi poter essere utilizzato da tutta la comunità.

In quarto non si tratta esclusivamente di "vecchiotti" come ripreso nella lettera, ma di persone di tutte le età.

In ultimo vorrei precisare che della questione riguardante la copertura del canale, ne sono una sostenitrice accanita, come lo sono del riutilizzo dell'area che si creerebbe, in zona però destinata a "pubblico" utilizzo. Un esempio, potrebbe essere quello di destinare tale area a uso pedonale con panchine, zona per i cani, ciclabile ecc., cosicché ne beneficerebbe

l'intera comunità e non solo alcuni "privilegiati".

Se poi la scelta dell'Amministrazione comunale sarà quella di dedicare tale area ad orti e giardini, che il tutto sia regolizzato e vigilato al fine di garantirne le primarie regole igienico sanitarie e di decoro; nonché visto che viviamo in un paese civilizzato, di un regolamento per l'assegnazione degli spazi e non come è successo fino ad ora in regime di completa anarchia.

Annalisa Messeni
Piacenza

VIA MARIA LUGIA-2

ORTI, LE AREE DEGRADATE SONO BEN ALTRE

Carissimo direttore, abbiamo seguito, da interessati, il dibattito relativo agli orti di via Maria Luigia d'Austria sollevato dal consigliere Putzu, il quale ci ha raccontato di essere stato "illuminato" da coloro che lo sollecitavano con un folgorante "esempio". Cioè immaginare i nostri pomodori, insalate, ecc., davanti la sua abitazione.

Bene! A parte il fatto che dare giudizi senza considerare tutta la storia degli orti in questione, che esistono pacificamente da vari decenni, è quasi puerile, vorrei chiedere a costoro cosa direbbero se davanti casa avessero una mezza foresta di erbacce, immondizia di varia natura e magari mal frequentata. Per capire a che tipo di ambiente mi riferisco sarebbe bastato, fino a pochissimi mesi fa, attraversare il canale della fame e fare due passi, prima di giorno (che ci si vede bene) e poi di notte nella zona adiacente l'ex sfasciacarrozze. O solamente tornare con la memoria a tanti anni fa quando l'area in questione era ancora "a disposizione di tutti". Cioè trascurata da tutti.

Occorre poi dire che questi sono più che orti, ma un punto di aggregazione di persone anziane e non solo, forse meno ricco e meno riconosciuto ma sicuramente migliore di altri, per la bellezza intrinseca che porta in sé tutto ciò che nasce spontaneamente. Inoltre vorrei far notare che gli "occupatori" non hanno mai avuto pretese di al-

cun tipo, né tantomeno atteggiamenti di prepotenza, anzi... E chi sostiene che le loro attività provochino disordine e sporcizia è semplicemente in malafede.

Per finire vorrei ricordare al consigliere Putzu che, riguardo al diritto di usucapione (che personalmente non ho mai sentito rivendicare da alcuno) o ad eventuali falsi cartelli di "proprietà privata", esistono leggi e regolamenti che anche noi, come abitanti del quartiere, saremmo felici di vedere applicati. Sicuri che di certe responsabilità gli "ortolani" verrebbero discolti. Sempre che la terra sia effettivamente del Comune, cosa a noi mai confermata.

Daniele Steccato
Piacenza

RAFFRONTI

PD-LEGA, CONVERGENZE SOLO SUL FEDERALISMO

Egregio direttore, il Movimento Giovani Padani di Piacenza vuole esprimere la grande felicitazione per lo spirito collaborativo mostrato

dal Partito Democratico nei confronti del federalismo fiscale e delle riforme istituzionali, come testimoniano la visita del ministro Bossi alla festa del PD di Firenze e dal confronto avvenuto nella nostra città tra l'on. Migliavacca e l'on. Polledri.

Questa serie di raffronti ha infatti permesso di evidenziare quanto i due partiti siano vicini su punti cardine del nostro programma politico.

Ci ha fatto piacere sapere, dalle parole dell'on. Migliavacca, che anche il Pd è consapevole dell'esistenza di una "questione settentrionale", troppo spesso ignorata per interessi elettorali dai partiti nazionali. Va ricordato inoltre che numerosi esponenti del Pd, Chiamparino su tutti, hanno convenuto sulle posizioni della Lega, e cioè che l'unico modo per abbattere la spesa pubblica sia quello di responsabilizzare le regioni nell'erogazione di servizi pubblici (istruzione e sanità in primis) a discapito dello Stato Centrale.

Pernangono tuttavia forti divergenze su temi quali immigrazione, e in particolare sul diritto di voto agli immigrati, alla luce del disegno di legge presentato dal Pd dove si propone di concedere il voto agli immigrati extracomunitari dopo 5 anni di residenza nel nostro Paese, forzando i tempi e dimenticando che il diritto di voto deve essere la conclusione di un serio processo di integrazione e non può essere concesso con troppa leggerezza.

Movimento Giovani Padani
Piacenza

RIVENDICAZIONI DI CELLERI

SAN CORRADO È NATO A CALENDASCO

Gentile direttore, le scrivo per fare presente una semplice questione che merita però una risposta. Leggiamo sul quotidiano di sabato 6 settembre, un articolo ove si asserisce il santo Corrado nato nel 1290 in quel di Celleri (ove pare addirittura ci sia la 'stanzetta' del lieto evento). Stando a recenti studi del 2006 pubblicati in integrale, risulta che il Vescovo di Piacenza con atto della Cancelleria Episcopale in data 16 agosto 1617, nel famoso Legato Sancti Conradi, "approvò confermò e lodò" come risulta dall'originale che san Corrado sia nato fisicamente a Calendasco, dopo che da Noto giunse supplica di far ricerche sulla famiglia e origine del santo.

Vorremmo sapere quindi se per l'affermazione della nascita in Celleri esista uno straccio di documento che lo dica, altrimenti è palese che la Tradizione sia superata dal criterio storico-scientifico quando esiste un documento vero ed originale uscito dalla Curia di Piacenza, che è d'altro avviso. Il vero, il giusto ed il bello devono prevalere, nelle piccole e grandi cose, per onestà intellettuale.

Umberto Battini
Legatus Itineris della Compagnia di Sigerico in Calendasco

LA FERRATA

LA MANUTENZIONE NON COMPETE AL CAI

Egregio direttore, con riferimento alla lettera pubblicata su "Libertà" il primo settembre 2008, avente ad oggetto "Cascate del Perino - pericolo inatteso sulla via ferrata", a firma del lettore Luca Gentilini, segnaliamo che la ferrata in questione non è stata realizzata dal Cai, al quale non compete la gestione, né la manutenzione, né la messa in sicurezza.

Il consiglio Direttivo del Cai



Galleria di ritratti piacentini

IL CORO DI MONASTERO VAL TOLLA

La foto, scattata ad Isola di Compiano domenica 7 settembre, ritrae il coro insieme agli abitanti di Monastero Val Tolla (Morfasso). Un forte legame di solidarietà e di affetto

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. S.p.A. Milano - Via Nervesa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



Certificato n. 6222 del 11-12-2007

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto
CAPOREDATTORE CENTRALE: Alberto Agosti

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.a.
29100 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Donatella Ronconi

CONSIGLIERI: Enrica Prati, Francesco Arcucci,
Maurizio De Luca, Luigi Guastamacchia,
Alessandro Miglioli

DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-21.30; sabato 8.30-12.30 e 16.30-21.30; domenica e festivi 16.30-21.30. Servizio telefonico: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.
Prezzi necrologie: € 0,90 per parola - neretto € 1,80 - spazio foto € 77,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,00 - croce € 40,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,78 per parola - neretto € 1,56 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/393962. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-18.00; sabato 8.30-12.30.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 250; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 215; annuale solo lunedì € 45; semestrale 7 numeri € 135; semestrale 6 numeri € 115; semestrale solo lunedì € 23; trimestrale 7 numeri € 70; trimestrale 6 numeri € 60; trimestrale solo lunedì € 12. Prezzo di una singola copia € 1,00; copie arretrate € 2,00.

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, lunedì 8 settembre 2008, è stata di 33.190 copie

